

zioni di idee e di conoscenze fra persone, fra sistemi economici e

dal punto di vista ambientale e tecnologico».

e bilanciare e stimolare c

Chiesto il riconoscimento della professione di ottico

Un corso di laurea per optometristi

È partita a Padova, sulla base di una collaborazione tra Università, Federottica, Assopto-Ascom e Camera di Commercio, la nuova laurea triennale in Ottico-Optometrista. Il corso, inserito nella Classe di Fisica, mira a inserire i futuri diplomati direttamente nel mondo del lavoro. Più di un quarto delle lezioni viene, infatti, tenuto da professionisti esterni all'Ateneo; ci sono poi gli stages e le tesi di laurea che si svolgono in aziende e laboratori sia pubblici che privati.

«Nel 2007 - dice Eugenio Calimani, preside della Facoltà di Scienze - avremo i primi laureati; siamo partiti con 22 studenti, quasi tutti già lavoratori, ora speriamo arrivino anche i giovani delle scuole medie superiori. Questo è un corso particolare che necessita di molti insegnamenti in laboratorio e che ha bisogno di diverse collaborazioni. Da questo punto di vista, come Università di Padova, dobbiamo ritenerci soddisfatti e fortunati potendo avvalerci anche del contributo di una clinica Oculistica».

Il passo seguente sarà quello di scindere, legislativamente, la professione dell'ottico-optometrista, da quella del medico oculista. Al momento, infatti, per determinare, prescrivere e fornire gli strumenti adeguati a correggere i difetti visivi, l'ottico deve, obbligatoriamente, avere prima il consenso del medico. «Vogliamo - sottolinea Giulio Velati, presidente di Federottica - che la professione dell'optometrista sia libera, indipendente e con delle chiare attribuzioni al fine di fornire il proprio aiuto e contributo alle persone che lo richiedono e che ne abbisognano. Non abbiamo mai cercato di confondere la figura dell'ottico con quella dell'oculista. L'optometria è una professione autonoma e come tale vorremmo esercitarla, nella stessa maniera in cui viene svolta e riconosciuta in tutte le legislazioni dei Paesi europei».

Matteo Bernardini

SCUOLE

E gli associati Ascom vanno in trasferta a fare formazione

Se il corso di laurea dell'Università di Padova è la chicca, i corsi di formazione ECM sono l'eccellenza degli ottico-optometristi associati all'Ascom di Padova. I quali, e questa è un'autentica novità, potranno scegliere modi e tempi per frequentare le lezioni: o i classici corsi singoli in loco (sede Ascom di piazza Bardella a Padova) o la "full immersion" di cinque giorni da domenica 3 a giovedì 7 aprile a Riccione.

"L'idea di far svolgere i corsi ECM a Riccione - specifica Renzo Colombo, del consiglio del sindacato ottico-optometristi dell'Ascom - ha riscosso un grande successo, tanto che abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni a quota 25".

"L'idea di "trasferire" i nostri colleghi a Riccione - dice il presidente degli ottico-optometristi padovani, Alcide Tonetto - si propone più di un obiettivo. Innanzitutto offrire ai colleghi la possibilità di ottenere, in un tempo limitato, quasi tutta la dotazione di 40 crediti ECM stabiliti dalle nuove norme in materia professionale. In secondo luogo poi, permettere una migliore conoscenza tra colleghi e, quindi, una maggiore veicolazione delle informazioni utili a supportare le iniziative del nostro raggruppamento".

Infine, per quanto concerne i corsi singoli, si terranno fra maggio e giugno (i tre della durata di 9 ore) e a settembre vi sarà quello di 15 ore che ha, come tema, una cosa di grande interesse per il pubblico. "Soggetto e occhiali: adattare o adattarsi".

Il preside

Il Com

«Il nuovo
faccera su v
davanti alle
Sita che res
sto, secondo
tendente M
non c'è anc
le, ma il pre
missione un
Faleschini,
che potrebbe
ri futuri oltr
care l'audit
schetti. «Pri
ne dovrà ac
piazzale che
cia. Ma non
di. Si tratter
cubatura che
ta di recente
nistrazione,
di costruzion
ha il Comun
ovvero tra v
leri».

Ricordiam
metri quadra
sono stati ve
tre nei resta
un primo ter

PARTE

Pac

La missio
Bicciato e
comunale M
frutti. Pado
vento artico
in collabora
immigrati d
alle autorità
nella parte
tsunami del

«La situa
tica anche s
l'attenzione
abbiamo gi
vento che in
za delle z
arrivata sul
salmente ha
villaggio de
Thootamun
che ha avut
neggiate. Al

GAZZETTA
15/03/05